

Fondazione Onlus

Casa di Riposo Città di Sondrio

Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio- Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050

e-mail: segreteria@rsasondrio.it – C.F. 80000270142 – P. IVA 00401580147

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31.12.2021



Aprile 2022

Adottato dal Consiglio di amministrazione

nella seduta del 26 aprile 2022

Sommario	
PREMESSA.....	2
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	2
CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE	7
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO - ARTICOLAZIONE - RESPONSABILITA' E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.....	11
EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.....	17
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO.....	20
POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	42
GESTIONE DELLA PRIVACY.....	44
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	45
GESTIONE DELLE UNITA' D'OFFERTA RSA-CDI E CDD	48
GESTIONE ECONOMICA E CONTINUITA' AZIENDALE.....	48
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	48
EROGAZIONI LIBERALI.....	51
VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	52
CONTENZIOSI IN CORSO.....	54
INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE	55
ANDAMENTO STORICO DELLA GESTIONE	56
ALLEGATO 1 - SINTESI ARGOMENTI TRATTATI NELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	57
TAVOLE GRAFICHE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ANNI 2016/2021	

PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

I principali destinatari del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della Fondazione ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della Fondazione e sulla qualità dell'attività aziendale.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- ✓ attivare un processo di comunicazione sociale;
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ✓ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ✓ rendere conto del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale essa opera;
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i principi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, utili a garantire la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** sono individuati i principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione ed espone tutte le informazioni ritenute utili affinché questi possano valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** è esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e in forma completa, riguardano sia gli aspetti positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli dell'esercizio di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni rende possibile il confronto temporale con esercizi passati;
- **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti, inoltre, non sono prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** le parti terze incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di formulare valutazioni o commenti agiscono nella più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Nella redazione del *bilancio sociale*, oltre ai principi sopraesposti sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** è fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **coerenza:** è stata fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale* corrisponde al periodo amministrativo del bilancio di esercizio;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto.

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale* è espresso in unità di euro.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito alcuni stralci del **Piano di Zona 2021/2023 dell'Ambito territoriale di Sondrio** utili a dare un inquadramento al contesto nel quale opera la Fondazione, riferibile al distretto di Sondrio, comprendente ventidue comuni, con un totale di 54.538 abitanti in costante diminuzione.

L'indice di vecchiaia nell'ambito di Sondrio è tra i più alti di tutta la regione ed è passato da 175,40 nel 2002 a 237,63 nel 2021; quello provinciale era pari a 190, quello regionale a 174. Ciò significa che nell'ambito territoriale di Sondrio ci sono oggi più di due persone con età superiore ai 65 anni ogni minore di età compresa tra 0/14 anni.

Per quanto riguarda le unità d'offerta sociali rivolte alla popolazione anziana si osserva che nell'ambito di Sondrio sono presenti in modo significativo le Comunità Alloggio Sociali per Anziani C.A.S.A. mentre particolarmente carente è la presenza di centri diurni per anziani

Disomogenea è anche la distribuzione nel territorio dell'ATS della Montagna dei Centri Diurni integrati ed anche la numerosità di RSA non è proporzionata alla popolazione.

Per quanto riguarda la disabilità permanente la tendenza all'aumento delle certificazioni di disabilità (con un trend simile al livello nazionale).

E' nota e problematica l'assenza nell'ambito di Sondrio di strutture sociosanitarie residenziali per persone con disabilità: l'Ambito di Sondrio è sprovvisto di servizi residenziali per disabili ed anche il sistema d'offerta di servizi diurni è ridotto in proporzione agli altri ambiti territoriali. Nel territorio di Sondrio non sono presenti posti accreditati per RSD e CSS, vi è una sola comunità alloggio, non c'è un CSE né uno SFA (queste ultime parzialmente sostituite dal servizio sperimentale SPAH). Le persone che necessitano di una soluzione residenziale devono accettare di doversi allontanare di diversi km dalla propria famiglia con il rischio che diventano maggiormente difficoltosi i rientri al proprio domicilio o che i parenti si trovano in difficoltà nel visitare regolarmente Piano di Zona 2021-2023 Ambito Territoriale di Sondrio pag. 67 la persona disabile ricoverata in queste strutture. In questi due anni la distanza si è ulteriormente accentuata a causa delle limitazioni imposte agli spostamenti e per la chiusura delle strutture alle visite esterne.

struttura	Posti accreditati	Posti a contratto	%saturazione posti
RSD Ardenno	18	18	100%
RSD Dubino	49	49	100%
RSD Tirano	40	37	100%
CSS Valdisotto	10	7	

L'analisi dei bisogni e le prospettive di intervento.

Area Anziani

Sul territorio è prioritario coordinare la filiera dei servizi e degli interventi rivolta agli anziani mettendo effettivamente a sistema gli sforzi sanitari e sociali. Occorre, inoltre, valorizzare il ruolo delle famiglie e del caregiver, delle cure informali e formali, integrando questi soggetti nella rete, concependoli contestualmente sia come attori-produttori di welfare, sia come soggetti verso cui prevedere interventi a supporto della loro funzione/condizione. Strettamente connessa a questo punto vi è la necessità di potenziare e facilitare l'accesso alla rete dei servizi, ampliando quindi la platea a soggetti non inclusi, attivando in modo sistemico i nodi della rete territoriale che possano portare ad un effettivo incontro tra il bisogno di cura e di intervento e le politiche offerte a livello territoriale (da questo punto di vista gioca un ruolo anche la scarsa o nulla conoscenza dei servizi territoriali) e contestualmente semplificando i percorsi di accesso degli utenti.

Le prospettive di intervento possono essere così riassunte:

- coordinare la filiera dei servizi e degli interventi;
- valorizzare il ruolo dei care giver;
- innovare le risposte residenziali;
- riformare, integrare e potenziare gli interventi domiciliari;
- investire sulla formazione degli operatori di cura (badanti, ASA, OSS, infermieri di comunità, assistenti sociali).

Area Disabilità

1. Implementare la "messa a terra" del Progetto di Vita dando priorità allo sviluppo di sperimentazioni/interventi pilota/azioni concrete da poter monitorare e verificare in ottica di replicabilità (anche in connessione con le best practice di altri contesti territoriali). Tutto ciò dando particolare importanza al lavoro sulla "precocità", ovvero operando con persone in giovane età (nuove diagnosi) e con persone nelle fasi critiche di transizione (passaggi di ordine scolastico, alternanza scuola/lavoro, passaggio scuola-lavoro).
2. Sviluppare le potenzialità dello strumento della "valutazione multidimensionale" nell'ottica di un coinvolgimento più ampio e attivo dei soggetti coinvolti nella cura e presa in carico della persona. Piano di Zona 2021-2023 Ambito Territoriale di Sondrio pag. 69 Tale coinvolgimento con l'obiettivo di favorire la raccolta di informazioni da parte dei diversi soggetti, ma anche come ingaggio per favorire l'autodeterminazione della persona stessa (e dei suoi familiari) nell'esprimere la propria volontà (si tenga conto di situazioni di particolari fragilità o difficoltà comunicative). Inoltre il coinvolgimento ai fini di ci sembra uno strumento poco implementato per le sue potenzialità che vediamo emergere su tanti fronti (Progetto di Vita, Area del lavoro e dell'orientamento etc.).
3. promuovere l'intercettazione più capillare dei bisogni delle famiglie: serve una maggiore "prossimità" di contatto, soprattutto con quelle famiglie che faticano ad

accedere/avvicinarsi al sistema dei servizi e al mondo dell'associazionismo. Questo può portare alla possibilità che le famiglie stesse diventino interlocutori cruciali per la riuscita delle azioni pedagogiche.

4. Implementare un sistema di analisi dei bisogni organizzato, coeso tra i diversi attori del welfare territoriale (enti pubblici, ETS, enti accreditati, ecc.) e soprattutto integrato tra i differenti livelli: sociale, socio-sanitario, sanitario.
5. Ricercare una maggiore uniformità tra i vari Ambiti territoriali delle modalità e forme di convenzionamento tra P.A. e Terzo settore per la gestione delle diverse tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità (es. il tema della mobilità) e rendere più omogeneo il sistema d'offerta (presenza mancanza significativa di alcuni servizi e concentrazione degli stessi solo in alcuni ambiti territoriali).

Obiettivi di integrazione sociosanitaria

1. Miglioramento del rapporto tra Ospedale e Territorio per la gestione integrata di persone fragili da parte dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali.
2. Estensione della valutazione multidimensionale integrata tra ASST e UDP a tutta l'area della fragilità con particolare riferimento agli interventi complessi
3. Sperimentazione delle linee guida per l'attuazione del Progetto di vita per le persone con disabilità:

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE	
Nome dell'ente	<i>Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio</i>
Codice Fiscale	80000270142
Partita IVA	00401580147
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione onlus</i>
Indirizzo sede legale	<i>Sondrio, via Don Guanella n.36</i>
Altre sedi	<i>Sondrio, via Lusardi n.2</i>
Aree territoriali di operatività	<i>Regione Lombardia</i>
Valori e finalità perseguite	<p><i>Concorso nella realizzazione e gestione di un sistema locale integrato di servizi socio-sanitari-assistenziali a favore di persone che si trovano, per qualsivoglia ragione, in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza.</i></p> <p><i>La fondazione pone a fondamento della propria attività i seguenti valori e principi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- rispetto dei diritti dei fruitori dei servizi e orientamento alla soddisfazione di questi;</i> <i>- personalizzazione degli interventi e approccio globale ai bisogni;</i> <i>- diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni espressi ed emergenti;</i> <i>- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, patrimoniali ed economiche;</i> <i>- sviluppo di sistemi di valutazione e controllo della qualità dei servizi erogati;</i> <i>- trasparenza nei processi decisionali;</i> <i>- valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio ove opera la fondazione, di forme di partecipazione all'attività della fondazione da parte degli utenti, delle organizzazioni dei familiari, delle organizzazioni di volontariato;</i> <i>- valorizzazione delle risorse umane della fondazione e attivazione di sistemi premianti collegati ai risultati conseguiti.</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	<p><i>Gestione di unità d'offerta sociosanitarie-assistenziali rivolte prioritariamente a persone disabili residenti nel distretto di Sondrio.</i></p> <p><i>Attività accessorie di natura strumentale.</i></p>

Altre attività svolte in maniera secondaria	<ul style="list-style-type: none"> – partecipazione ad attività di progettazione della rete dei servizi socio-sanitari-assistenziali; – svolgimento di indagini ed attività di studio volti all'individuazione dei bisogni presenti sul territorio nel quale opera la Fondazione; – promozione culturale, formazione e aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione; – promozione o partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività principale, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale.
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	La Fondazione gestisce rapporti con l'ATS della Montagna, l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, il Comune di Sondrio
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA (Unione nazionale enti beneficenza e assistenza) Sondrio e UNEBA Lombardia

La Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio è un ente avente personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, sorto nel 2004 per trasformazione dall'I.P.A.B. Casa di Riposo Città di Sondrio, iscritto nel registro delle persone giuridiche private al n. 62979 per effetto della deliberazione Giunta Regionale Lombarda n. VII/17731 del 4 giugno 2004, rettificata dalla deliberazione n. VII/17960 del 28 giugno 2004.

Gestisce in qualità di Ente unico (riconosciuto con decreto n. 7347 del 14.09.2015 della Direzione Generale Famiglia Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità) una pluralità di unità d'offerta socio-sanitarie-assistenziali su due sedi, entrambe ubicate a Sondrio, l'una in via Don Guanella n.36, l'altra, denominata Centro Servizi alla Persona, in via Lusardi n.2.

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- non sono previsti corrispettivi per lo svolgimento delle funzioni di amministratore;
- il revisore dei conti ed i componenti dell'Organismo di vigilanza ex 231/2001 hanno svolto le proprie attribuzioni a titolo gratuito;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti

collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio.

Ruolo della Fondazione nel contesto di operatività

La Fondazione ha progressivamente ampliato il proprio ruolo nell'ambito della realizzazione e gestione dei servizi destinati alle persone fragili.

- Nel 1995, nel quadro del "Piano Alzheimer" adottato da Regione Lombardia, ha riconvertito uno spazio della sede storica di via Don Bosco per realizzarvi un "nucleo Alzheimer" da diciotto posti.
- Nel 1997 ha preso avvio il piano di realizzazione della nuova sede della RSA a Sondrio, in via Don Guanella, inaugurata nel 2001. La struttura è sorta nell'ambito del piano regionale per investimenti nelle residenze sanitarie per anziani ai sensi dell'art. 20, della Legge 67/88 e D.M. 321/89, grazie all'impegno finanziario congiunto dell'allora IPAB "Casa di Riposo Città di Sondrio", dell'A.S.L. della Provincia di Sondrio, della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, dell'Associazione Bancaria Italiana e della Fondazione CA.RI.PLO. ed è stata attivata nell'ottobre 2001. La proprietà dell'immobile è dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio (oggi A.T.S.) e della Comunità Montana Valtellina di Sondrio i quali ne hanno affidato la gestione all'IPAB mediante convenzione stipulata con atto pubblico rogato in data 05.08.1997 dal notaio Paolo Papa di Sondrio. Con il trasferimento dell'attività dalla sede di via Don Bosco alla nuova di via Don Guanella, si è realizzato un rilevante miglioramento della qualità di vita degli Ospiti di RSA.
- Nel 2002 è stato realizzato e attivato all'interno della nuova struttura un Centro Diurno Integrato da venti posti.
- Nel 2004 la Fondazione ha assunto dall'ASL la gestione dei due Centri Diurni per Disabili "Righini Vaninetti".
- Il 1° ottobre 2010 è stata inaugurata la nuova sede di uno dei CDD sopra citati, realizzata al terzo piano della residenza di via Don Guanella.
- Nel 2011 la Fondazione ha aderito al Piano operativo provinciale "Sviluppo rete di cura a domicilio: assistenti familiari" e ha assunto il ruolo di coordinamento provinciale degli "Sportelli badanti", oltre che la gestione del servizio per il distretto di Sondrio. Tale attività è proseguita sino al giugno 2015, data alla quale il servizio è passato agli Uffici di Piano.

- Dal marzo 2014 al dicembre 2016 la Fondazione ha gestito la misura sperimentale “RSA aperta”.
- Nel 2010 ha dato avvio alle opere di recupero della sede storica della casa di riposo ubicata in via Lusardi per realizzarvi il Centro Servizi alla Persona, con l’obiettivo di aumentare nel distretto di Sondrio la disponibilità di posti di RSA, anche con offerta di camere singole, e dare una sede adeguata ai Centri Diurni per Disabili “Righini Vaninetti”.
Anche quest’opera è stata finanziata da una pluralità di soggetti pubblici e privati: Provincia di Sondrio, Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio, Unione dei Comuni Lombarda Valmalenco, Fondazione “Gruppo Credito Valtellinese”, Fondazione Cariplo, Fondazione Emilia e Francesco Rigamonti. Il Centro è stato messo in esercizio nei primi mesi del 2015. Anche quest’opera è stata finanziata da una pluralità di soggetti pubblici e privati (Provincia di Sondrio, Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio, Unione dei Comuni Lombarda Valmalenco, Fondazione “Gruppo Credito Valtellinese”, Fondazione Cariplo, Fondazione Emilia e Francesco Rigamonti) ed ha beneficiato di un finanziamento pubblico nell’ambito dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per il 2010 della Provincia di Sondrio (deliberazione Giunta Regionale Lombarda n. 877 del 01.12.2010).
- Nel 2017 il CDD “Righini Vaninetti” da 15 posti è stato trasferito dalla sede di via Don Guanella al Centro Servizi alla Persona.
- Nello stesso anno il CDI è stato trasferito dal piano terra al terzo piano della sede di via Don Guanella.
- Nell’agosto 2018 è stato attivato anche l’ultimo nucleo da dieci posti di RSA presso il centro servizi alla Persona.

Il processo espansivo ha subito una battuta d’arresto nel 2020 a causa della pandemia da COVID19.

Dimensionamento unità d’offerta

Nel corso del 2020 la Fondazione ha presentato all’ ATS della Montagna un’istanza, accolta a far data dal 1° dicembre 2020, ai sensi della D.G.R. N° XI / 2672 del 16/12/2019 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l’esercizio 2020”, di **spostamento di n.7 posti di RSA contrattualizzati e delle relative quote di budget dalla struttura di via Don Guanella n.36 al Centro Servizi alla Persona di via Lusardi n.2.**

L'attuale capacità ricettiva delle unità d'offerta è la seguente:

UNITÀ D'OFFERTA	STRUTTURA VIA DON GUANELLA	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA
Residenza sanitaria assistenziale		
posti contrattualizzati	128	29
posti non contrattualizzati	7	31
Nucleo Alzheimer		
posti contrattualizzati	20	---
Centro diurno integrato	20	---
posti contrattualizzati		
Centro diurno disabili "Righini Vaninetti"		30
posti contrattualizzati		
Centro diurno disabili "Giovanni Bianchini"		15
posti contrattualizzati		

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO – ARTICOLAZIONE - RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

L'Ente non ha base associativa avendo forma giuridica di Fondazione.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione le cui composizione, durata e attribuzioni sono disciplinate dallo statuto.

Articolo 11

- Composizione del consiglio di amministrazione -

1. La fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, tra cui il presidente, così nominati:
 - a. n. 3 dal Sindaco del Comune di Sondrio;
 - b. n. 2 dal Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Articolo 12

- Durata e rinnovo del consiglio di amministrazione -

1. *I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni decorrenti dalla data di insediamento e comunque sino a quando si sia provveduto alla loro sostituzione.*
2. *Il consiglio di amministrazione neo costituito si insedia su convocazione del presidente uscente o del consigliere più anziano per età.*
3. *Nella prima seduta il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente e il vice presidente.*
4. *Il consiglio di amministrazione uscente rimane in carica sino all'insediamento dei nuovi nominati e può, nel periodo di proroga, compiere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.*

Articolo 15

- Attribuzioni del consiglio di amministrazione -

1. *Al consiglio di amministrazione sono conferiti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della fondazione.*
2. *Il consiglio di amministrazione determina l'indirizzo strategico della fondazione, individuando gli obiettivi e i programmi da attuare e le risorse da destinare ai medesimi. Verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi e la rispondenza delle attività di gestione della fondazione ai programmi adottati.*
3. *Il consiglio di amministrazione può delegare parte dei propri poteri ai singoli consiglieri e/o al direttore. Le decisioni assunte dai titolari di delega devono essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione.*
4. *Spetta in ogni caso al consiglio di amministrazione:*
 - a. *deliberare lo statuto e le relative modifiche;*
 - b. *nominare fra i propri membri il presidente e il vice presidente;*
 - c. *approvare il budget annuale entro il mese di dicembre e il rendiconto di gestione annuale;*
 - d. *adottare i regolamenti interni;*
 - e. *disporre l'implementazione di nuovi servizi o la dismissione di servizi già attivati;*
 - f. *decidere le forme di gestione dei servizi della fondazione con l'obiettivo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, nonché del raggiungimento di livelli qualitativi il più possibili corrispondenti alle aspettative dei fruitori;*
 - g. *programmare i volumi delle prestazioni dei vari servizi e la dotazione organica annua della fondazione e assegnare al direttore il relativo budget;*
 - h. *adottare annualmente il piano di acquisto dei beni mobili e servizi necessari all'ordinario funzionamento della fondazione e assegnare al direttore il relativo budget;*
 - i. *deliberare l'adesione ai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti;*
 - j. *determinare le rette e le tariffe dei servizi erogati dalla fondazione;*

- k. deliberare gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e la costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali su di essi;
- l. autorizzare la contrazione di mutui;
- m. deliberare l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- n. disporre l'accettazione di eredità, legati e donazioni e le modifiche patrimoniali;
- o. approvare la stipulazione di convenzioni, contratti, accordi di programma, protocolli, intese, forme associative o di collaborazione con altri soggetti privati o pubblici e con organizzazioni di volontariato per realizzare risultati di efficienza gestionale e ottimizzare l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- p. nominare il direttore, disciplinarne i rapporti con la fondazione e le attribuzioni;
- q. nominare il revisore dei conti;
- r. nominare e revocare propri rappresentanti presso enti, aziende, associazioni, consorzi e istituzioni;
- s. promuovere la decadenza dei consiglieri;
- t. autorizzare il presidente a stare e/o resistere in giudizio.
- u. conferire eventuale incarico per lo svolgimento del servizio di cassa.

Articolo 16

- Gratuità della carica di consigliere –

1. Le funzioni di presidente e di membro del consiglio di amministrazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle attività connesse all'espletamento del mandato.

Composizione del Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	POTERI ATTRIBUITI	CODICE FISCALE
Costantino Tornadù	Presidente	29.08.2018	28.08.2023	Art. 19 statuto	TRNCTN66E23L244S
Emilio Rigamonti	Vicepresidente	29.08.2018	28.08.2023	ut supra	RGMMLE31E01I829P
Stefano Giustiniani	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	GSTSFN42P10F029G
Fabrizio Zanella	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	ZNLFRZ58P20C628N
Roberta Cuocolo	Consigliere	29.08.2018	28.08.2023	Art. 15 statuto	CCLRRT72L48F839T

Alla data di redazione del presente bilancio sociale la composizione del Consiglio di amministrazione ha subito una modifica: la consigliera Roberta Cuocolo il 28.01.2022 ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stata surrogata dal signor Antonio Grimaldi, nato a Sondrio il 20.06.1965.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione.

Articolo 19 statuto

- Il presidente del consiglio di amministrazione -

- 1. Il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione tra i componenti dello stesso nella prima seduta, con la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.*
- 2. Il presidente è il rappresentante legale della fondazione.*
- 3. Convoca e presiede il consiglio di amministrazione, svolgendo azione propulsiva delle attività dello stesso.*
- 4. Rappresenta la fondazione in giudizio, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione.*
- 5. Cura, con il direttore, l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio.*
- 6. Assume nei casi di urgenza, qualora non sia possibile convocare il consiglio di amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento della fondazione, ordinariamente di competenza del consiglio, sottoponendoli poi alla ratifica del medesimo nella prima seduta utile.*
- 7. Sviluppa ogni attività finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali della fondazione.*
- 8. Cura ogni iniziativa di collegamento con altri soggetti pubblici e privati utile all'attività della fondazione.*
- 9. Esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli sono delegate di volta in volta dal consiglio.*
- 10. In caso di assenza o impedimento del presidente, le funzioni dello stesso saranno espletate dal vice presidente.*

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2021 si sono svolte sette sedute del Consiglio di amministrazione per la trattazione degli argomenti elencati nell'allegato "1" al presente documento.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 settembre 2018, ha nominato l'Organismo di vigilanza nell'attuale composizione.

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FUNZIONE	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Tiziana Colombero	CLMTZN57D69I829L	Presidente	25.09.2018	28.08.2023
Cristina Bordoni	BRDCST69P48I829B	membro	25.09.2018	28.08.2023
Giovanni Gianotti	GNTGNN85E23I829R	membro	25.09.2018	28.08.2023

La costituzione, le funzioni e le attività di tale organo sono disciplinate dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Organismo di vigilanza adottato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 31 gennaio 2017.

I componenti dell'OdV svolgono la loro funzione a titolo gratuito.

Nel corso del 2021 l'OdV ha effettuato tre sedute nel corso delle quali ha esaminato i documenti redatti dalla Fondazione e le misure poste in essere per la gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19.

L'OdV non ha rilevato, nel corso delle verifiche, attività o comportamenti contrari alla corretta applicazione del modello organizzativo adottato dalla Fondazione.

Nel febbraio 2022 l'OdV ha presentato la propria relazione annuale sull'attività condotta nel 2021.

REVISORE DEI CONTI

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	POTERI ATTRIBUITI	COMPENSO DELIBERATO	CODICE FISCALE
Edoardo Della Cagnoletta	Revisore	25.09.2018	28.08.2023	Art. 21 statuto	/	DLLDRD60A18I829S

*Articolo 21 statuto
- Organo di revisione -*

- 1. Il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione della fondazione è affidato ad un revisore nominato dal consiglio di amministrazione tra gli iscritti al registro dei revisori contabili.*
- 2. Il revisore presenta al consiglio di amministrazione una relazione di controllo da allegarsi al bilancio annuale.*

3. *L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del consiglio di amministrazione ed è rinnovabile. In caso di dimissioni o decadenza, il revisore cessato viene sostituito; l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del revisore sostituito.*
4. *Il consiglio di amministrazione può revocare il revisore per giusta causa.*
5. *Al revisore spetta, oltre al rimborso delle spese, un onorario secondo le tariffe professionali.*

Il revisore ha presentato al Consiglio di amministrazione una relazione di controllo attestante il fatto che il bilancio d'esercizio 2020 ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

L'attività della Fondazione anche nel corso del 2021 è stata orientata prevalentemente alla gestione della pandemia da COVID-19, come si evince anche dai costanti aggiornamenti del piano organizzativo gestionale, di seguito elencati, adottati dalla La Fondazione per adeguare le attività e le misure organizzative alle linee di indirizzo nazionali, regionali e territoriali, oltre che alle proprie sopravvenute necessità organizzative.

07.01.2021	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: nuova procedura "Somministrazione del vaccino ad ospiti e operatori delle RSA"
12.05.2021	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: nuova procedura "Visite dei familiari e cura delle relazioni familiari/ospiti"
14.05.2021	Quarto progetto di riattivazione delle attività dei CDD "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini"
31.05.2021	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: "Accesso dei visitatori alle RSA. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"
31.05.2021	Aggiornamento Piano organizzativo-gestionale: "Ammissione degli Ospiti alle RSA"
07.01.2021	Nuova procedura "Somministrazione del vaccino ad ospiti e operatori delle RSA"
12.05.2021	Nuova procedura "Visite dei familiari e cura delle relazioni familiari/ospiti"
14.05.2021	Quarto progetto di riattivazione delle attività dei CDD "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini"
31.05.2021	Nuova procedura "Accesso dei visitatori alle RSA. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"
31.05.2021	Nuova procedura "Ammissione degli Ospiti alle RSA"
08.07.2021	Revisione completa
11.08.2021	Nuova procedura "Modalità di accesso alle RSA di terzi autorizzati"
11.08.2021	Nuova procedura "Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"

23.09.2021	Nuova procedura "Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"
Settembre 2021	Quinto progetto di riattivazione delle attività dei CDD "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini"
ottobre 2021	Progetto di riattivazione delle attività del Centro Diurno Integrato
14.12.2021	Nuova procedura "Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"
27.12.2021	Nuova procedura "Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"

Nei primi giorni del mese di gennaio 2021 sono state messe a punto le procedure utili alla gestione della campagna vaccinale destinata agli Ospiti, ai volontari, ai collaboratori ed agli Operatori delle RSA che ha preso avvio l'11 gennaio 2021.

La direzione della Fondazione e il Medico competente hanno posto in essere numerose iniziative di moral suasion per indurre tutti gli operatori ed i familiari degli Ospiti a dare l'adesione alla campagna vaccinale.

Gli Operatori che non hanno dato il consenso alla somministrazione del vaccino sono stati due. Questi sono assenti dal servizio rispettivamente dall' 01.03.2021 e dall'11 maggio 2021.

Anche due familiari di Ospiti incapaci ad esprimere il consenso lo hanno negato e ciò ha determinato la necessità di presentare ricorso al Giudice Tutelare presso il Tribunale di Sondrio.

Gli ospiti dei Centri Diurni Disabili sono stati vaccinati dall'équipe vaccinale della Fondazione, mentre gli Operatori dei medesimi Centri sono stati indirizzati agli hub esterni.

A distanza di tre settimane dalla prima è stata somministrata la seconda dose.

Nel marzo 2021 è stato effettuato su tutti gli Ospiti e gli Operatori delle RSA l'esame IgG anti S(spike) per il controllo vaccinale, ripetuto nel mese di settembre, che ha evidenziato pochissimi non responder fra gli Ospiti. A settembre il titolo anticorpale risultava significativamente diminuito.

Nel mese di novembre è stata somministrata la dose booster.

Agli inizi del 2021 la RSA di via Don Guanella era ancora interessata da un'ondata pandemica; la residenza è divenuta COVID-19 free a partire dal mese di febbraio.

L'evento pandemico ha messo a dura prova anche nel 2021 l'intera struttura sia dal punto di vista organizzativo che economico.

Al fine di garantire la migliore tutela della salute di Ospiti ed operatori, in presenza di focolai COVID-19 sono state bloccate le ammissioni di nuovi richiedenti l'ingresso in RSA; diverse camere sono state tenute a disposizioni per eventuali necessità di isolamento degli Ospiti.

Tutto ciò ha determinato una rilevante contrazione dell'indice di occupazione dei posti; sono state tenute libere camere di isolamento in caso di necessità.

Nel febbraio 2021 nella RSA del Centro Servizi alla persona vi erano due posti vuoti, ventitre nella RSA di via Don Guanella.

Nell'ottica di assicurare la maggior tutela possibile, gli operatori sono stati dotati di dispositivi con un indice di protezione superiore rispetto a quelli previsti dal Ministero della Salute e la Fondazione ha acquistato a proprie spese test antigenici rapidi per intensificare l'attività di screening su operatori e Ospiti.

I minori ricavi e le maggiori spese conseguenti alla gestione pandemica hanno avuto pesanti ricadute negative sulla gestione economica della Fondazione.

Il 1° marzo 2021 il Servizio Vigilanza dell'ATS della Montagna ha effettuato una visita di vigilanza presso le RSA di via Don Guanella e Centro Servizi alla Persona per verificare le misure di gestione della fase 2 dell'emergenza da COVID-19 conclusesi senza rilievi né raccomandazioni.

Permane aperto il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio il 23.04.2020 contro ignoti per delitti colposi contro la salute pubblica ed epidemia colposa (artt. 452, 438 cp).

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

PRINCIPALI STAKEHOLDERS

- A. Fruttori diretti (Ospiti) e indiretti (familiari, legali rappresentanti) dei servizi della Fondazione;
- B. personale che opera a favore della Fondazione (dipendenti e collaboratori);
- C. agenzie formative, stagisti e tirocinanti;
- D. associazioni di volontariato;
- E. Enti che governano, controllano, finanziano il sistema dei servizi: Regione Lombardia, enti locali, pubbliche amministrazioni, ATS della Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario;
- F. Gestori di servizi sociosanitari del territorio.

A. FRUITORI DIRETTI (OSPITI) E INDIRETTI (FAMILIARI, LEGALI RAPPRESENTANTI) DELLE UNITA' D'OFFERTA DELLA FONDAZIONE

RSA VIA DON GUANELLA

Ospiti presenti all'01.01.2021

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69		2		1						3
	70/79		5		6	1			1		13
	80/89	12	15		9			1	4		41
	90/99	5	15		13	1	1		2		37
	100/109		2	1	1						4
		17	39	1	30	2	1	1	7		98

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3 SV	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59				1						1
	60/69				1						1
	70/79		2		6		1		1		10
	80/89	2	2		7				3	1	15
	90/99				1						1
	100/109										
		2	4		16		1		4	1	28

Ospiti deceduti nel corso del 2021

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69		1								1
	70/79		2		1						3
	80/89	1	6	1							8
	90/99		11		4						15
	100/109		1								1
		1	21	1	5						28

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79				2						2
	80/89		2		2						4
	90/99				1						1
	100/109										
			2		5						7

Ospiti deceduti positivi al COVID-19: n° 1 maschio

Ospiti ricoverati in ospedale n° 9 di cui n° 6 femmine e n° 3 maschi

Ospiti ammessi nel corso del 2021

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59										
	60/69	1								1	2
	70/79	1			3				1		5
	80/89	7	5		6				5	1	24
	90/99		1		8	2			2		13
	100/109										
		9	6		17	2			8	2	44

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79		1								1
	80/89		2		1			1	3		7
	90/99		1		1				1		3
	100/109										
			4		2			1	4		11

Ospiti presenti al 31.12.2021

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	TOTALI
FEMMINE	50/59										
	60/69	1	1		1					1	4
	70/79	1	2		8				2		13
	80/89	11	16	1	15				6	1	50
	90/99	3	16		17	2	1		4		43
	100/109	1	1	1	1						4
			17	36	2	42	2	1		12	2

SESSO	FASCE ETA'	ALZ	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	TOTALI
MASCHI	50/59				1						
	60/69				1						
	70/79		3		3		1				7
	80/89	3	3		6			1	4	1	18
	90/99		2		1				2		5
	100/109										
			3	8		12		1	1	6	1

Permanenza degli Ospiti dalla data d'ingresso al 31/12/2021

Meno di 1 anno	47
1 anno	16
2 anni	20
3 anni	15
4 anni	7
5 anni	5
6 anni	11
7 anni	7
8 anni	2
9 anni	3
da 10 a 15 anni	5
da 16 a 20 anni	4
maggiore di 20	2

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

Ospiti presenti al 01.01.2021

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59				1						1
	60/69				1					1	2
	70/79	1			2						3
	80/89	5	3		7						15
	90/99	12	1		4	2	1			1	21
	100/109				1						1
		18	4		16	2	1			2	43

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89	2	1						1		4
	90/99					1					1
	100/109	1									1
		3	1		1				1		6

Ospiti deceduti nel corso del 2021

SESSO	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59									
	60/69									
	70/79									
	80/89		1	1						2
	90/99	2	4	2						8
	100/109			2						2
		2	5	5						12

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89										
	90/99										
	100/109	1									1
		1									1

Ospiti deceduti positivi al COVID-19: n° 0

Ospiti ricoverati in ospedale n° 1 femmina

Ospiti ammessi nel corso del 2021

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59	1				1					2
	60/69										
	70/79	1	1						1		3
	80/89	5									5
	90/99	4									4
	100/109	1									1
		12	1			1			1		15

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89										
	90/99	3									3
	100/109										
		3									3

Ospiti presenti al 31.12.2021

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
FEMMINE	50/59		1		1	1					3
	60/69		1								1
	70/79	1	2		2					2	7
	80/89	8	4		1						13
	90/99	8	3	1	3				3	1	19
	100/109										
		17	11	1	7	1			3	3	43

SESSO	FASCE ETA'	PRIVATI	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5	CL 6	CL 7	CL 8	totali
MASCHI	50/59										
	60/69										
	70/79										
	80/89	1	1						1		3
	90/99	3	1								4
	100/109										
		4	2						1		7

**Permanenza degli Ospiti
dall'ingresso al 31/12/2021**

Meno di 1 anno	16
1 anno	6
2 anni	12
3 anni	6
4 anni	3
da 5 a 6 anni	11

Andamento decessi

RSA DON GUANELLA						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	3	2	6	3	5	2
FEBBRAIO	3	5	6	5	6	2
MARZO	1	8	3	1	1	2
APRILE	6	4	7	0	8	4
MAGGIO	3	6	2	6	4	2
GIUGNO	4	1	5	3	4	3
LUGLIO	3	1	2	1	7	4
AGOSTO	0	2	4	1	3	3
SETTEMBRE	3	2	2	2	3	1
OTTOBRE	2	1	2	1	2	3
NOVEMBRE	6	2	2	4	1	5
DICEMBRE	3	0	3	5	12	4
Totale	37	34	44	32	56	35

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	2	2	0	1	2	1
FEBBRAIO	2	1	1	2	0	2
MARZO	1	0	1	3	0	1
APRILE	1	1	0	2	0	0
MAGGIO	0	1	1	0	3	2
GIUGNO	0	0	2	1	1	0
LUGLIO	0	0	0	2	1	0
AGOSTO	0	1	2	1	4	0
SETTEMBRE	1	1	1	0	1	2
OTTOBRE	1	1	0	1	2	1
NOVEMBRE	0	1	0	2	0	2
DICEMBRE	1	1	0	0	0	2
Totale	9	10	8	15	14	13

RETTE

Purtroppo, l'evento pandemico ha avuto effetti molto negativi sulla gestione economica della Fondazione a causa dei seguenti fenomeni:

- mancata saturazione dei posti letto con conseguente contrazione dei ricavi;
- incremento dei costi di gestione.

La pandemia ha determinato, poi, un aumento dell'inflazione che ha causato un generalizzato incremento dei costi delle forniture di beni e servizi, oltre che del gas e dell'energia elettrica.

Il Consiglio di amministrazione si è trovato, pertanto, nella necessità di disporre un aumento di talune rette delle RSA.

I nuovi importi delle rette vengono di seguito riportati:

R.S.A. VIA DON GUANELLA

TIPOLOGIA POSTI	RETTA GIORNALI ERA	RETTA MENSILE
Ordinari contrattualizzati	€ 51,61	€ 1.570,00
ALZHEIMER contrattualizzati	€ 58,84	€ 1.790,00

R.S.A. VIA LUSARDI

TIPOLOGIA POSTI	1 letto		2 letti	
	RETTA gg	RETTA mensile	RETTA gg	RETTA mensile
contrattualizzati	€ 59,50	€ 1.810,00	€ 56,21	€ 1.710,00
contrattualizzati Valmalenco	€ 54,57	€ 1.660,00	€ 52,93	€ 1.610,00
privati	€ 82,20	€ 2.500,00	€ 70,03	€ 2.130,00

LISTA D'ATTESA PER L'INGRESSO ALLE RSA

Alla data del 31.12.2021 la lista d'attesa per l'ammissione alle RSA gestite dalla Fondazione, era così composta:

RSA VIA DON GUANELLA

SESSO	ALZH	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5	CL6	CL7	CL8	TOTALE	
F	6	10	0	17	9	8	5	74	50	179	300
M	12	9	2	16	6	5	3	38	30	121	

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

SESSO	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5	CL6	CL7	CL8	TOTALE	
F	12	0	12	10	7	3	59	39	148	249
M	11	0	20	7	5	3	35	20	101	

Vi è da segnalare che numerose persone interessate all'ingresso hanno presentato domanda su entrambe le RSA.

Peraltro, alla ripresa delle ammissioni vi sono state numerose rinunce le cui cause possono essere attribuite a:

- paura che all'interno delle strutture potessero verificarsi nuovi focolai COVID-19;
- necessità di effettuare l'isolamento all'ingresso;
- interdizione alle visite dei familiari.

I tempi d'attesa nel 2021, peraltro condizionati dal blocco delle ammissioni e, successivamente, dalle procedure d'ingresso, sono evidenziati nelle seguenti tabelle:

RSA VIA DON GUANELLA

	GG
Classe SOSIA 1-2	293
Classe SOSIA 3-4	231
Classe SOSIA 5-6	30
Classe SOSIA 7-8	313

	GG
Nucleo Alzheimer	845

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

	GG
Classe SOSIA 1-2	68
Classe SOSIA 3-4	94
Classe SOSIA 5-6	Nessun ingresso
Classe SOSIA 7-8	8

	GG
Accesso con priorità segnalata da ATS	32

Per le considerazioni sugli Ospiti del **centro diurno integrato e dei centri diurni per disabili** si rimanda ai contenuti della sezione “GESTIONE DELLE UNITA’ D’OFFERTA”.

OSPITI DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)

All’esordio della pandemia da COVID-19 la Fondazione, a scopo cautelativo, ha sospeso **dal 9 marzo 2020** il funzionamento del CDI da venti posti localizzato presso la struttura di via Don Guanella n.36.

Alla data di sospensione, gli Ospiti presenti erano venti e vi erano ventotto persone in lista d’attesa.

La Direzione Generale Welfare, con decreto del 15.03.2020 ha consentito la prosecuzione dei servizi sociosanitari semiresidenziali, disponendo che *“...le limitazioni e/o la sospensione delle attività delle Unità d’Offerta semiresidenziali sono stabilite dai soggetti gestori, in considerazione del numero degli operatori disponibili, dell’organizzazione delle strutture, degli utenti frequentanti le strutture stesse, nonché delle loro condizioni di salute”*.

La scrivente Fondazione ha ritenuto necessario, nella prima fase della pandemia, mantenere la sospensione dell’attività del Centro Diurno Integrato poiché la sede del medesimo è localizzata al terzo piano della struttura che è anche sede della RSA.

Quest’ultima è stata interessata sia dalla prima che dalla seconda “ondata” della pandemia, nel corso delle quali numerosi ospiti ed operatori si sono contagiati.

Una delle misure poste in atto dalla Fondazione per arginare il dilagare del contagio è stata quella di chiudere l’accesso alle struttura da parte di terzi (compresi i familiari degli ospiti) oltre che di compartimentare la gestione dei nuclei abitativi sia dal punto di vista dell’utilizzo degli spazi che degli operatori.

Tali misure non sarebbero state applicabili all’unità d’offerta CDI, sia per la natura del servizio che per la sua localizzazione.

Regione Lombardia, con la deliberazione N° XI / 3226 del 09.06.2020 “ATTO DI INDIRIZZO IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUCCESSIVO ALLA “FASE 1” DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19” ha previsto il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie (residenziali, semiresidenziali e ambulatoriale, domiciliare), nella massima sicurezza di utenti e operatori, nonché delle collettività alle quali è rivolta l’offerta sociosanitaria nella cosiddetta “Fase 2” dell’emergenza da SARS-CoV-2 e per tutta la durata dell’emergenza sanitaria da COVID-19, come stabilita dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

La Fondazione ha ritenuto, tuttavia, insussistenti le condizioni per la riattivazione del CDI per le seguenti ragioni:

- taluni spazi del CDI sono stati individuati quali locali per l’isolamento di ospiti della RSA positivi o sospetti tali al COVID-19;
- promiscuità degli accessi con la RSA;

- carenza di operatori da assegnare al Centro;
- situazione epidemiologica esterna.

Regione Lombardia, con la deliberazione della Giunta n.XI/5181 del 06.09.2021, ha stabilito che “... salvo diverse indicazioni della ATS territorialmente competente per eventuali criticità locali legate all'andamento pandemico da COVID-19 oppure per appurate difficoltà organizzativo-gestionali o strutturali non superabili nel breve tempo (massimo 60 giorni), tutti gli erogatori della Rete Territoriale di prestazioni sanitarie e sociosanitarie in regime semiresidenziale, diurno o ambulatoriale devono ripristinare, in termini di capacità ricettiva, la regolarità delle loro attività, confermando comunque la possibilità di assicurarle anche con le modalità alternative a quelle ordinarie previste dalle DGR XI/3016/2020 e DGR XI/3183/2020, in modalità alternativa rispetto al regime ordinario, purché in accordo con l'utente/paziente e la famiglia e purché previste nei PAI/PTI/PTRI...”

In considerazione della situazione di contesto interno/esterno, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto di riattivare, a decorrere **dal 2 novembre 2021**, l'attività del CDI con modalità improntate a criteri di:

- sicurezza,
- gradualità
- modularità

In funzione della riattivazione del CDI sono state condotte le seguenti iniziative:

1. indagine per accertare quali ospiti, fra quelli che frequentavano il Centro prima della sospensione dell'attività, siano interessati a riprendere la frequenza.
2. Valutazione degli interessati per verificare la sussistenza dei requisiti di permanenza al CDI. In forza del vigente regolamento di accesso al CDI non sono ammissibili:
 - persone autosufficienti;
 - persone che già fruiscono di servizi residenziali sociosanitari;
 - anziani con elevate esigenze clinico-assistenziali;
 - persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali;
 - persone in età giovane o giovane/adulta con disabilità.
3. Riammissione all'unità d'offerta degli interessati che hanno completato il ciclo vaccinale e il richiamo o che abbiano espresso il consenso alla somministrazione della dose “booster”.
4. Graduale ammissione di nuovi ospiti in lista d'attesa.
5. Acquisizione del Patto di corresponsabilità tra Fondazione e interessato alla riammissione/nuova ammissione o rappresentante legale o amministratore di sostegno o familiare fiduciario dell'Ospite.

6. Acquisizione di consenso espresso dall'interessato alla riammissione/nuova ammissione o rappresentante legale o amministratore di sostegno o familiare fiduciario alla compilazione del triage e misurazione della temperatura dell'Ospite all'ingresso ai Centri.

Alla data di riapertura del CDI, alcuni anziani che utilizzavano il servizio ante pandemia sono, purtroppo, deceduti, alcuni sono entrati in RSA a seguito dell'aggravamento delle condizioni sanitarie, alcuni, infine, hanno sviluppato gravi disturbi comportamentali che inibiscono la riammissione al CDI.

Gli anziani in riammissione sono stati tre, ai quali, successivamente, si sono aggiunte tre nuove ammissioni.

OSPITI DEI CENTRI DIURNI DISABILI "RIGHINI VANINETTI" E "GIOVANNI BIANCHINI"

L'articolo 8, del DPCM 26 aprile 2020, come modificato dall'articolo 9, del DPCM del 17 maggio 2020, ha prescritto che le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, sociooccupazionale, sanitario e socio-sanitario, venissero riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni.

Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n.3183 del 26.05.2020, avente ad oggetto: "Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità", ha approvato il Piano territoriale regionale, subordinando la riapertura delle attività dei CDD all'adozione, da parte dei gestori, di un progetto di riavvio da realizzarsi secondo protocolli condivisi con ATS, Comuni e Ambiti territoriali.

La Fondazione ha strutturato e attivato una serie di progetti di graduale riattivazione delle attività in presenza nei CDD; nel 2021 sono stati realizzati i seguenti progetti:

progetto di riattivazione	durata
terzo	01.12.2021/15.05.2021
quarto	16.05.2021/30.09.2021
quinto	01.10.2021/31.12.2021

Gradualmente, sono stati ampliati i tempi di funzionamento e le presenze contemporanee degli Ospiti, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalla Fondazione e sotto la supervisione del referente COVID-19.

FAMILIARI

I familiari degli Ospiti delle unità d'offerta gestite dalla Fondazione sono stati tenuti costantemente informati sull'andamento della gestione pandemica all'interno delle unità d'offerta della Fondazione attraverso comunicati divulgati anche mediante pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Purtroppo, anche nel corso del 2021, a causa della pandemia da COVID-19, le relazioni fra Ospiti e familiari delle RSA hanno sofferto i vincoli derivanti dalla limitazione e, talora, della chiusura delle visite, malgrado gli operatori abbiano fatto il possibile per mantenere attive le relazioni attraverso videochiamate, telefonate e messaggi e i familiari siano stati costantemente tenuti al corrente sulle condizioni di salute dei propri congiunti.

Non vi sono state nell'anno passato situazioni di conflittualità; nessun familiare ha avviato azioni legali nei confronti della Fondazione.

I familiari degli Ospiti deceduti hanno effettuato **erogazioni liberali** per un importo complessivo di € 6.322,27.

Nel 2021, a causa della pandemia, non è stata effettuata la consueta rilevazione annuale della customer satisfaction dei familiari.

FORME DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI, VERIFICA DELLA SODDISFAZIONE, LAMENTELE

La Fondazione ha promosso nel 2015 la creazione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei familiari con l'obiettivo di favorire un proficuo dialogo, nonché di realizzare un sistema di relazioni che consentisse agli interessati di apportare contributi di idee per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2021, a causa della pandemia, non vi sono state occasioni di incontro in presenza con i componenti di tale organismo. Tuttavia, come si è già avuto modo di evidenziare, tutte le informazioni relative alla gestione delle unità d'offerta e, in particolare, all'andamento pandemico e alle misure adottate per gestirlo, sono state rese note mediante pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

In allegato alla carta dei servizi viene consegnata agli ospiti e ai familiari la scheda su cui esprimere, in forma anonima, eventuali lamentele, apprezzamenti o comunicazioni che può essere inserita nelle apposite cassette poste all'ingresso delle R.S.A.

Nel 2021 non è stata raccolta alcuna segnalazione.

B. PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

L'organigramma della Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, aveva la seguente composizione:

FIGURA PROFESSIONALE	UOMO	DONNA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE
Direttore	0	1	1	0	1
Direttore sanitario	1	0	1	0	1
Aiuto cuoco	0	5	2	3	5
Animatore	0	3	2	1	3
Cuoco	2	0	2	0	2
Educatore	1	11	9	2	12
Impiegate	0	8	5	3	8
Infermiere	0	15	15	0	15
Operaio	1	0	1	0	1
Operatore dei servizi generali cucina lavanderia	0	7	6	1	7
Operatore serv. generali pulizie		10	10	0	10
OSA	3	53	45	11	56
OSS	12	66	75	3	78
Terapista della riabilitazione	2	6	4	4	8
TOTALE	22	185	178	28	207

OPERATORI PER FASCE D' ETÀ									
65/55 anni	%	54/45 anni	%	44/35 anni		34/25 anni	%	24/20 anni	%
53	25,5%	68	33%	56	25%	20	14,5%	10	2%

ASSUNTI NELL'ANNO 2021	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
	48	5

ESODO OPERATORI		
PROFILO PROFESSIONALE	N.	MOTIVO DELLA CESSAZIONE
Educatore professionale	2	Dimissioni
Infermiere	6	Trasferimento in ASST
ASA/OSS	9	Dimissioni (tempo determinato.)
	7	Trasferimento in ASST
	2	Pensionamento
	1	Dimissioni
	1	Decesso
TOTALE	28	

COLLOQUI DI RECLUTAMENTO EFFETTUATI: n. 56

COLLABORATORI A CONTRATTO D'OPERA E CONSULENTI		
Figura professionale	n.	Attività
Medico	7	Prestazioni di assistenza medica di base
Infermiere	4	Prestazioni infermieristiche
Commercialista	1	Consulenze fiscali e consulenza in materia di contabilità economico/patrimoniale, di contabilità delle retribuzioni, tributaria, nonché di consulenza in ordine ai rapporti con gli Istituti Previdenziali, Assistenziali, con l'Ispettorato del Lavoro, con l'Agenzia delle Entrate, con il Comune di Sondrio e con eventuali altri Organismi ispettivi, di vigilanza e controllo,
Perito industriale	1	Gestione delle attività di natura tecnica utili alla conservazione in efficienza del patrimonio edilizio e impiantistico della Fondazione; reperibilità allarmi e guasti; collaborazione nella gestione della sicurezza; controllo periodico degli apparecchi elettromedicali; svolgimento di corsi di formazione/aggiornamento ed esercitazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I livelli di funzionamento qualitativi (figure professionali) e quantitativi (ore settimanali di prestazioni) delle unità d'offerta gestite dalla Fondazione sono programmati annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Anche nell'anno 2021 i livelli erogati hanno superato di gran lunga lo standard minimo di accreditamento prescritto da Regione Lombardia.

La Fondazione ha da sempre operato la scelta di svolgere con proprio personale dipendente la quasi totalità dei servizi delle proprie unità d'offerta, in controtendenza rispetto alla maggioranza delle fondazioni lombarde che erogano servizi alla persona in outsourcing con ricorso alle cooperative sociali.

Servizi esternalizzati

Il servizio di assistenza medica è svolto da un'équipe di medici in contratto d'opera con la Fondazione coordinati dal direttore sanitario assunto alle dipendenze della Fondazione.

Il servizio di reperibilità medica, svolto dal direttore sanitario e dai medici a contratto d'opera che gestiscono il servizio di medicina generale, è disciplinato da apposito protocollo.

Particolarmente opportuna si è rivelata la scelta praticata dal 2005 di assumere con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato il direttore sanitario.

La continuità di presenza su tale ruolo, così come su quello del direttore, hanno consentito il progressivo allargamento delle attività della Fondazione ed hanno dato impulso al costante miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

Sono esternalizzati:

- 1. il lavaggio e stiratura della biancheria piana;*
- 2. le manutenzioni di tipo specialistico;*
- 3. l'attività di consulenza su discipline specialistiche (sicurezza, questioni fiscali ecc.)*

Dal marzo 2013 è stato reinternalizzato il servizio di pulizia.

I **contratti applicati** dalla Fondazione sono i seguenti:

- 1. Regioni - Autonomie locali area dirigenza per il direttore e direttore sanitario;*
- 2. Regioni - Autonomie locali per il personale assunto sino al 31.12.2008;*
- 3. UNEBA per il personale assunto a decorrere dal 01.01.2009.*

La coesistenza di tre diversi contratti che disciplinano il rapporto di lavoro di figure professionali che svolgono le medesime funzioni ha creato talune criticità gestionali; il contratto UNEBA è di gran lunga sfavorevole sia dal punto di vista retributivo che del debito orario.

POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli operatori della Fondazione, come è tipico delle aziende di servizi alla persona, costituiscono in termini quantitativi il maggiore fattore produttivo (assorbono il 75% circa del budget) e rappresentano la risorsa che, sopra tutte le altre, determina la qualità dei servizi.

La gestione dell'evento pandemico da COVID-19 ha messo a dura prova tutti gli Operatori dell'ente, in particolare quelli sanitari e addetti all'assistenza, esponendoli ad una serie di fattori di rischio da stress psicofisico quali: l'esposizione agli agenti patogeni, la paura di essere contagiati e di contagiare pazienti e familiari, il confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza, il contatto con la morte, lo stigma sociale dovuto alla maggiore esposizione alla malattia.

Inoltre, la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione di COVID-19 ha richiesto un cambiamento sostanziale del lavoro, negli aspetti organizzativi, relazionali e di sicurezza.

L'organico del servizio infermieristico, a seguito della pandemia da COVID-19, ha subito un'importante contrazione dovuta all'esodo di numerosi operatori verso le Aziende ospedaliere.

Ciò ha determinato l'impossibilità di mantenere su tutte le turnazioni i volumi di prestazioni infermieristiche esistenti nelle unità d'offerta ante pandemia.

La direzione, per gestire tale criticità, ha posto in campo le seguenti iniziative:

- affiancamento all'infermiere di un operatore sociosanitario (OSS);
- stipulazione di contratti d'opera con infermieri in pensione.

Le soluzioni organizzative adottate, pur avendo consentito la continuità di funzionamento del servizio, hanno inevitabilmente aggravato i carichi di lavoro e le responsabilità degli infermieri dipendenti per le seguenti ragioni:

- agli OSS è precluso lo svolgimento di talune mansioni prettamente infermieristiche;
- l'attività dell'OSS resa in affiancamento all'infermiere richiede una costante supervisione;
- gli infermieri con contratto d'opera non garantiscono continuità di presenza.

In via ordinaria, non è prevista la presenza di infermieri sulla turnazione notturna che va dalle 22.00 alle 06.00 ma solo dell'OSS, associata alla reperibilità medica.

FORMAZIONE

La Fondazione ha adottato nel 2019 un **piano della formazione biennale**, tenendo conto delle proposte degli operatori raccolte attraverso la somministrazione di un questionario sui fabbisogni formativi.

A causa della pandemia da COVID-19, le iniziative di formazione/aggiornamento/informazione sono state indirizzate nel 2021 in via quasi esclusiva alla divulgazione di informazioni, protocolli,

linee guida, documenti organizzativi orientati a prevenire e/o contenere e/o gestire la pandemia nelle unità d'offerta della Fondazione.

La possibilità di destinare ore lavoro alla formazione/aggiornamento/addestramento è stata fortemente penalizzata dalla grave situazione di carenza di operatori dovuta sia all'esodo di numerosi di essi verso le aziende ospedaliere (si è avuto un turn over di quasi il 50% dell'organico), sia alle numerose assenze di lavoratori positivi al COVID-19.

La necessità, poi, di evitare assembramenti ed i lunghi periodi di chiusura delle strutture a soggetti esterni hanno ulteriormente limitato la possibilità di intraprendere iniziative di formazione in presenza.

I lavoratori della Fondazione, nel corso del 2021, hanno partecipato ad iniziative di formazione/aggiornamento/addestramento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per complessive 208 ore; l'ente ha sostenuto un costo di € 4.160.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2021 gran parte dell'attività di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è stata orientata alla prevenzione/contenimento/gestione della pandemia da COVID-19.

Malgrado le immediate misure poste in atto, la RSA di via Don Guanella è stata interessata dall'evento pandemico, sia nella cosiddetta "prima ondata" della primavera, che nella "seconda ondata" autunnale.

La Fondazione ha provveduto ad aggiornare la sezione **3 - PROGETTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE** del proprio **"Protocollo condiviso per il contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro"** per adeguarlo alle linee di indirizzo nazionali, regionali e territoriali, oltre che alle proprie sopravvenute necessità organizzative.

Si espongono i dati relativi all'analisi del fenomeno infortunistico nel periodo 2011/2021

ANNO	N. OPER.	N. INFORTUNI	GIORNI	ORE LAV.	Indice frequenza	Indice gravità	Durata media
2011	140	5	98	210.000	23,81	0,47	19,60
2012	135	3	23	202.500	14,81	0,11	7,67
2013	149	4	26	223.500	17,90	0,12	6,50
2014	180	8	85	270.000	29,63	0,31	10,63
2015	195	6	111	292.500	20,51	0,38	18,50
2016	197	4	124	295.500	13,54	0,42	31,00
2017	206	6	70	309.000	19,42	0,23	11,67
2018	216	9	26	324.000	27,78	0,08	2,89
2019	218	7	15	327.000	21,41	0,05	2,14
2020	200	42	1076	300.000	140,00	3,59	25,62
2021	209	3	63	313.500	9,57	0,20	21,00

Indice di frequenza (I.F.) = $n.\text{infortuni}/n.\text{ore lavorate} \times 1000.000$

Indice di gravità (I.G.) = $n.\text{giorni di assenza}/\text{ore lavorate} \times 1000$

Durata media (D.M.) = $n.\text{giorni di assenza}/n.\text{infortuni}$

Nel 2021 vi è stato un solo infortunio dovuto all'infezione da SARS-CoV-2.

La Fondazione è dotata di un organigramma della sicurezza portato a conoscenza di tutti i collaboratori.

Le funzioni di datore di lavoro sono attribuite al Presidente, quelle di RSPP al direttore.

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro, costante attenzione viene rivolta all'adeguatezza e funzionalità delle attrezzature di lavoro in dotazione agli operatori.

La pandemia da COVID -19 ha imposto una serie di attività straordinarie di sorveglianza sanitaria da parte del medico competente (visite a lavoratori fragili, visite e nulla osta di rientro al lavoro dopo infezione da Covid-19; attività di screening periodico su operatori ed ospiti e di tracciamento di casi sintomatici o sospetti tali, di contatti stretti asintomatici di casi positivi...) volte alla tutela della salute dei lavoratori, significativamente esposti a rischio biologico specifico, aggravato sul piano sociale dall'operare in un contesto di elevata fragilità degli ospiti.

Le iniziative intraprese, portate a conoscenza dei lavoratori e dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, sono state concertate con il direttore sanitario della Fondazione, dott. Carlo Fiori, referente COVID-19.

Il 23 dicembre 2021 si è svolta la riunione periodica convocata dal datore di lavoro, in ottemperanza all'articolo 35, del d.lgs. n.81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modificazioni e integrazioni, per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Rendiconto dell'attività di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Andamento degli infortuni.
3. Attività del Medico competente e programma di sorveglianza sanitaria.
4. Osservazioni e proposte.
5. Programma delle iniziative per l'anno 2022.

POLITICHE RETRIBUTIVE

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dall'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	92.163
Minimo	15.353
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2021		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	/	/
Organo di revisione	/	/
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	/	/
Dirigenti (n.2)	192.886,73	192.886,73

Le informazioni di cui all'articolo 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione.

CRITICITA'

Anche nel 2021 la Fondazione si è trovata in gravi difficoltà a causa dell'esodo di operatori sanitari e sociosanitari e alla crescente difficoltà di reperire nuove figure di tale profilo da inserire nell'organico: le attività condotte per il reclutamento di nuovi operatori si sono rivelate poco efficaci.

Questo preoccupante fenomeno è stato nuovamente portato all'attenzione degli enti e delle Autorità del territorio, di Regione Lombardia e dell'ATS della Montagna con nota del 14 aprile 2021.

L'imponente turn over rende sempre più difficoltosa l'adozione di politiche di fidelizzazione dei collaboratori, e così pure una programmazione contingentata e scaglionata delle assenze su ciascun servizio finalizzata a ridurre l'eventuale presenza contemporanea di più neo assunti.

Nel corso del 2021 non vi sono state cause di lavoro.

Gli operatori che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale sospesi dal servizio sono stati due; un lavoratore addetto all'assistenza che non ha effettuato la dose booster è stato adibito ai servizi generali.

RELAZIONI INDUSTRIALI

I lavoratori iscritti al sindacato sono quarantanove, il 25% dell'organico.

Le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono state costantemente informate sull'andamento pandemico nelle unità d'offerta della Fondazione e sulle misure adottate per la gestione della pandemia, con particolare riferimento a quelle assunte a tutela dei lavoratori.

I Progetti organizzativi-gestionali e le procedure di volta in volta adottati a tal fine dalla Fondazione sono stati sempre trasmessi anche alle OO.SS.

Il 5 ottobre 2021 si è svolto un incontro con i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL nel corso del quale sono state illustrate dal Presidente e dal direttore della Fondazione le misure adottate e in atto per la gestione della pandemia, nonché le criticità dell'ente connesse al massiccio esodo di personale sanitario e assistenziale.

Nel corso dell'incontro si è dato atto che le OO.SS. hanno apportato il loro contributo alla sensibilizzazione degli operatori all'adesione alla campagna vaccinale.

C. AGENZIE FORMATIVE- TIROCINANTI- STAGISTI

La Fondazione nel corso del 2021, previa stipulazione di apposite convenzioni con le Agenzie formative interessate, ha accolto studenti dei corsi di qualificazione ASA/OSS per lo svolgimento di tirocinio pratico.

Agenzia formativa	Corso	Tirocinanti accolti	Corso	Tirocinanti accolti
Immaginazione e lavoro	OSS	2	ASA	4
IAL Lombardia			ASA	10
G.M.	OSS	2	ASA	6
Agenfor Lombardia	OSS	2		

L'accesso dei tirocinanti è stato subordinato al possesso dei medesimi requisiti vaccinali prescritti per i lavoratori della Fondazione.

D. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSISTENTI RELIGIOSI

La Fondazione ha in atto una convenzione che disciplina la collaborazione con l'associazione di volontariato denominata **"Insieme per la Casa di Riposo Città di Sondrio"**, costituitasi il 7 novembre 2000 con atto notarile a rogito del notaio Dott.ssa Maria Beatrice Milvio, iscritta nella sezione provinciale del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato il 14 dicembre 2001 al n. SO – 1, codice fiscale 93012790148, avente sede a Sondrio, in via Don Guanella n.36

L'Associazione citata svolge a favore della Fondazione, mediante le prestazioni rese volontariamente dai propri soci, interventi complementari e di supporto alle attività degli operatori quali:

- compagnia e sostegno agli Ospiti, in particolare a quelli privi di rete familiare;
- svolgimento della funzione di amministratore di sostegno a favore di Ospiti soli;
- collaborazione con i servizi animazione e riabilitazione;
- collaborazione con il servizio amministrativo;
- assistenza ai pasti;
- formulazione di proposte orientate al miglioramento della qualità dei servizi erogati dalla Fondazione;
- svolgimento del servizio di reception il sabato e nei giorni festivi;
- collaborazione nella gestione del servizio religioso.
- esecuzione di lavori di sartoria per riparazione dei capi degli Ospiti.

Tutti i volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari che sono presenti con maggiore continuità nelle unità d'offerta della Fondazione sono stati inseriti nella campagna vaccinale rivolta agli operatori.

Nel corso del 2021 l'attività dei volontari è stata rivolta quasi esclusivamente a dare supporto alla gestione delle visite agli Ospiti nello svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione delle visite;
- accoglienza dei visitatori e registrazione;
- controllo possesso di certificazione verde;
- misurazione della temperatura;
- effettuazione del triage;
- sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- informazione sulle modalità di svolgimento della visita;
- accompagnamento degli Ospiti presso gli spazi destinati alle visite e riaccompagnamento ai nuclei;
- sorveglianza del rispetto del protocollo durante gli incontri.

L'assistenza religiosa è stata svolta dalla Parrocchia SS. Gervasio e Protasio di Sondrio e dalla "Fraternità Santo Spirito" del Convento Francescano di Montagna in Valtellina.

E. ENTI LOCALI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ATS DELLA MONTAGNA - ASST VALTELLINA E ALTO LARIO

La Fondazione per l'anno 2021 ha stipulato con l'ATS della Montagna contratti che danno titolo, subordinatamente al mantenimento dei requisiti di accreditamento prescritti dalla disciplina regionale, all'erogazione dei budget dal Fondo sanitario regionale.

Unità d'offerta	budget	produzione definitiva
RSA DON GUANELLA	€ 2.493.027,00	€ 2.364.991,30
Covid positivi		€ 9.720,00
extra budget per stati vegetativi		€ 30.952,00
RSA LUSARDI	€ 452.653,00	€ 456.704,00
CDD GIOVANNI BIANCHINI	€ 167.126,00	€ 139.419,70
CDD RIGHINI VANINETTI	€ 349.464,00	€ 272.524,07
	€ 516.590,00	€ 411.943,77
CDI	€ 155.273,00	€ 5.871,80
	€ 3.617.543,00	

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Sondrio concorre a finanziare la quota sociale di frequenza ai Centri Diurni per Disabili "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini".

I rapporti fra questo Ufficio e la Fondazione sono disciplinati da una convenzione annuale.

Il Comune di Sondrio nel 2020 ha concorso al pagamento della retta della RSA a favore di Ospiti con redditi insufficienti per un importo complessivo di € 26.416,12.

Il Presidente della Fondazione ha costantemente aggiornato il **Sindaco di Sondrio** e il **Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio**, organi cui compete la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla situazione della Fondazione, con particolare riguardo alla gestione della pandemia.

Nel corso del 2021 le informazioni scambiate hanno riguardato, soprattutto, la gestione pandemica e le criticità ad essa connesse.

Il gruppo consiliare Sondrio Civica ha presentato al Consiglio comunale di Sondrio il 14.09.2021 un'interrogazione avente ad oggetto "Casa di Riposo Città di Sondrio: sono garantiti i diritti di ospiti e parenti?" alla quale la direzione della Fondazione ha fornito risposta.

Nel corso del 2021 i rapporti con **l'ATS della Montagna** sono stati più "fluidi". Quest'ultima ha fornito con regolarità sia i test rapidi che i DPI.

Il debito informativo richiesto dall'ATS e da Regione Lombardia nel corso del 2021 (raccolta e trasmissione di dati su piattaforme o fogli excel riproposti in formulazioni diverse) ha molto appesantito l'attività della Fondazione. In particolare, ha richiesto un elevato investimento di tempo lavoro l'obbligo di inserimento dell'esito dei test rapidi sulla piattaforma SMainf.

POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

L'articolo 2, comma 4, dello statuto della Fondazione recita: "La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria."

La Fondazione è iscritta al registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e lo statuto medesimo pone il divieto di svolgere attività diverse da quelle espressamente menzionate nell'articolo 10, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 460/1997.

La Fondazione non è soggetta a tassazione, se non per le attività connesse, ovvero per quelle attività che rivestono la caratteristica di attività commerciale. Sono, inoltre, esenti da imposte gli immobili utilizzati per l'attività istituzionale in quanto costituenti il patrimonio della Fondazione.

Regione Lombardia ha esonerato le ONLUS anche dal pagamento dell'IRAP.

Il Ministero delle Finanze, per quanto riguarda le Case di Riposo che hanno optato per la trasformazione in Fondazioni Onlus, ha definito con circolare la linea di demarcazione tra l'attività istituzionale e le attività connesse in base alla retta che rimane a carico degli ospiti.

L'attività viene considerata istituzionale se sull'ospite grava una retta inferiore al 50% del costo complessivo del servizio, dedotti la quota a carico del Servizio Sanitario, le eventuali integrazioni rette corrisposte da enti e l'assegno di accompagnamento. Se l'ospite, in base al predetto conteggio, corrisponde una retta superiore al 50% del costo del servizio, l'intera retta (comprese le integrazioni da Enti e la quota a carico del Servizio Sanitario) è considerata attività connessa e, come tale, è soggetta a tassazione. La qualifica di ONLUS viene persa sia se le attività connesse superano il 66% dei costi, sia se le medesime superano le attività istituzionali. Annualmente la Fondazione effettua la ricognizione dei ricavi istituzionali e di quelli derivanti dalle attività connesse per verificare il permanere dei requisiti di iscrizione al registro delle ONLUS.

Il regolamento che disciplina la gestione della contabilità e dell'attività negoziale della Fondazione prevede che Il Consiglio di amministrazione approvi, entro il mese di dicembre, il budget annuale dell'esercizio successivo.

La redazione del bilancio è stata effettuata tenendo a riferimento le seguenti forme normative e tecniche: codice del terzo settore; del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.39 del 5.3.2020; principi contabili OIC 35 (Organismo Italiano di Contabilità); prassi operative di settore.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione redatti secondo i modelli adottati con decreto

Il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento; tale termine può essere prorogato, per esigenze particolari, non oltre il 30 giugno.

I ricavi della Fondazione provengono per circa il 49% dalle rette versate dai fruitori dei servizi, per la restante quota del 51% da tariffe del fondo sanitario regionale e da contributi da enti pubblici.

Un'efficiente gestione delle risorse, monitorata con una costante attività di controllo di gestione, ha consentito sino ad oggi alla Fondazione di mantenere l'equilibrio economico con livelli di rette sostenibili.

Per la redazione dei rendiconti gestionali riferiti a ciascuna unità d'offerta la Fondazione si è dotata di un sistema di contabilità analitica che consente di applicare i driver di ripartizione di costi e ricavi indicati dalle "Istruzioni per la compilazione delle Schede struttura per la rilevazione dei dati" redatte di anno in anno dalla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari opportunità della Regione Lombardia.

La gestione economica della Fondazione è sottoposta al controllo di un revisore dei conti.

Con cadenza annuale o biennale, di norma in concomitanza con l'approvazione del budget di esercizio, il Consiglio di amministrazione della Fondazione approva il piano degli investimenti.

L'attività negoziale è disciplinata dal codice civile e gestita con procedure che si uniformano a criteri di efficienza, efficacia, economicità.

GESTIONE DELLA PRIVACY

La Fondazione ha affidato alla ditta Labor Project di Cantù (codice fiscale e partita IVA n. 02725120139) l'incarico di svolgere un'attività di consulenza finalizzata ad adeguare il modello organizzativo di gestione della privacy della Fondazione al Regolamento Europeo in materia di protezione di dati personali 2016/679.

L'intervento prevede le seguenti iniziative:

- definizione di ruoli e responsabilità interni e esterni.
- Aggiornamento del Registro delle attività del Titolare del Trattamento.
- Verifica procedura Violazione dei dati personali e registrazione eventi (Data Breach).
- Verifica policy sulla conservazione dei dati (Data Retention Policy).
- Procedura riscontro interessato.
- Privacy Impact Assessment | Valutazione d'impatto (art. 35 GDPR) valutazione dei Rischi Privacy.
- Valutazione sul legittimo interesse/ Legitimate interest assessment ("LIA").
- Consulenza relativa alla videosorveglianza.
- Adeguamento del regolamento sul corretto utilizzo degli Strumenti informatici aziendali ai sensi delle linee guida del Garante privacy per posta elettronica e internet | G.U. n. 58 del 10 marzo 2007) e art. 4 della L. 300/70 come modificato dal D. lgs. 151/2015 ("Jobs act").
- Adeguamento Sito Internet e consulenza ai sensi del Provvedimento Cookies, dell'8 maggio 2014 del Garante Privacy (G.U. n. 126 del 3 giugno 2014).
- Verifica/aggiornamento del documento relativo alla Vigilanza Responsabili Nominati.
- Predisposizione documenti privacy verifica green pass per accesso luoghi di lavoro privati ai sensi del d.l. 127/21.
- Check adempimento in relazione al Dossier Sanitario.

E' stato affidato alla medesima azienda, nella persona della Dott.ssa Iliana Tounova, l'incarico di svolgere le funzioni di responsabile della protezione dei dati della Fondazione ex GDRP 2016/679.

UNITA' D'OFFERTA RSA

Con la cessazione dello stato emergenziale al 31.12.2022, la Fondazione intende orientare le proprie politiche all'attuazione di un graduale programma di "normalizzazione" che prevede:

- la riapertura dell'accesso libero ai familiari non appena la revisione delle linee guida regionali e nazionali lo consentiranno;
- la riattivazione delle attività di animazione, socializzazione e terapia occupazionale anche a gruppi;
- la riattivazione delle consuete attività riabilitative;
- l'utilizzo libero degli spazi comuni e dei giardini;
- la ripresa delle attività svolte dai volontari e dagli assistenti spirituali.

CENTRO DIURNO INTEGRATO

A causa del numero esiguo di presenze, i costi di gestione del CDI hanno avuto un notevole incremento.

Malgrado ciò, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di mantenere in essere nel 2021 le rette in vigore ante pandemia nella consapevolezza che un significativo incremento di queste avrebbe costituito un deterrente all'ingresso di nuovi Ospiti e, per conseguenza, pregiudicato la possibilità di sopravvivenza di un'unità d'offerta che, negli anni passati, ha rappresentato un'importante risorsa per il nostro territorio, consentendo a numerosi anziani di permanere il più a lungo possibile al proprio domicilio.

Al fine di dare parziale copertura al disavanzo di gestione generatosi, è stata presentata alla Fondazione Pro Valtellina un'istanza finalizzata ad ottenere la riconversione del contributo disposto da quest'ultima nel 2019, nell'ambito del bando speciale "20.000 X 5", per un progetto di prolungamento dei tempi di funzionamento del Centro sospeso a causa della pandemia. Vi sono buone prospettive circa il buon esito della richiesta.

CENTRI DIURNI DISABILI "RIFGHINI VANINETTI" E "GIOVANNI BIANCHINI"

Nell'anno in corso si persegue l'obiettivo di ripristinare l'ordinario funzionamento pre pandemia dei Centri con possibilità di frequenza per tutti gli Ospiti interessati su cinque giorni settimanali, nonché la graduale ripresa delle attività sospese a causa delle misure di prevenzione poste in essere.

VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Come è già stato evidenziato, il turn over degli operatori della Fondazione negli ultimi due anni ha raggiunto il 50%.

Questo fenomeno ha senza dubbio contribuito ad aggravare i carichi di lavoro e le responsabilità dei lavoratori rimasti alle dipendenze della Fondazione, impegnati, oltre che a gestire le plurime ondate pandemiche, a svolgere gravose funzioni di affiancamento/formazione dei neo assunti.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'esodo di operatori, nonché di riconoscere l'aggravamento dei carichi di lavoro e l'ampliamento di responsabilità di coloro che sono rimasti, il Consiglio di amministrazione ha approvato ad inizio anno una piattaforma contenente una serie di misure di incentivazione degli Operatori, il cui impegno di spesa è di circa 200.000 euro, sulla quale è in atto un confronto con le Organizzazioni sindacali.

ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL TERZO SETTORE. REVISIONE DELLA GOVERNANCE E DELLO STATUTO

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, dopo aver avviato il processo di revisione della governance della Fondazione in funzione dell'iscrizione al registro del terzo settore (RUNTS), ha deciso, nella seduta del 1° luglio 2019, di sospenderlo in attesa che si completasse il quadro normativo di attuazione della riforma del terzo settore, ancora carente di molti tasselli.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 è stato istituito il Registro unico degli enti del terzo settore (RUNTS).

Il Decreto prevede che l'Agenzia delle entrate comunichi al RUNTS i dati e le informazioni relativi agli enti iscritti nell'anagrafe delle Onlus al giorno antecedente il termine di cui all'articolo 30 (si tratta del termine che dovrà essere fissato dagli uffici ministeriali ai sensi dell'art. 30, comma 1, del decreto). L'elenco degli enti di cui sopra deve essere pubblicato dall'Agenzia delle entrate sul proprio sito istituzionale (dell'avvenuta pubblicazione viene data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana).

Ciascun ente inserito nell'elenco, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, deve presentare, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea (di cui all'articolo 101, comma 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, apposita domanda indicando la sezione del RUNTS nella quale intende essere iscritto e allegando copia dell'atto costitutivo, dello statuto adeguato alle disposizioni inderogabili del Codice e degli ultimi due bilanci approvati. Ciascun Ufficio del RUNTS, entro sessanta giorni dalla ricezione della stessa, verifica la sussistenza dei requisiti e, in caso di esito positivo, dispone l'iscrizione nel RUNTS nella sezione prescelta.

Il Consiglio di amministrazione, alla luce delle disposizioni legislative fin qui intervenute e in considerazione del fatto che la Fondazione, con l'entrata a regime del RUNTS, perderà la qualifica

di ONLUS, ha ritenuto di orientare la propria scelta verso l'iscrizione alla sezione degli enti non commerciali, ritenendone sussistenti i presupposti.

Tale scelta è coerente con la storia dell'ente e con le finalità perseguite (la solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone che si trovano, per qualsivoglia ragione, in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza), con l'obbligo di reinvestire eventuali utili futuri nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali non aventi scopo di lucro, nonché con l'obbligo di devolvere, al suo scioglimento, l'intero patrimonio a favore di istituzioni aventi identiche o simili finalità istituzionali.

Per contro, l'organo di amministrazione ha ritenuto non sussistenti i presupposti per una iscrizione al RUNTS quale impresa sociale, in quanto non si rinviene nella storia dell'ente l'elemento qualificante del coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti nella propria attività istituzionale.

Tuttavia, nel corso del 2020, in considerazione del fatto che non è stato emanato il parere della Commissione Europea sulla disciplina fiscale (Titolo X del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e artt. 16 e 18 del D.lgs. 112/2017 sull'Impresa sociale) e, così pure, non è chiara la posizione dell'Agenzia delle Entrate rispetto alla interpretazione dell'oggettivamente complesso significato dell'articolo 79, del D.lgs 117/17, in tema di identificazione della natura fiscale degli ETS, ha congelato ogni decisione in merito, anche su indicazione di UNEBA.

GESTIONE DELLE UNITA' D'OFFERTA RSA, CDI E CDD

Le caratteristiche delle strutture, le modalità di accesso, i servizi erogati e le rette praticate sono descritti nelle rispettive carte dei servizi pubblicate sul sito internet della Fondazione alle quali si fa rinvio.

GESTIONE ECONOMICA E CONTINUITA' AZIENDALE

Le misure di “ristoro” messe in campo da Regione Lombardia a parziale copertura delle perdite economiche subite dai gestori dei servizi sociosanitari per effetto della pandemia, di seguito elencate, hanno consentito alla Fondazione di raggiungere l'equilibrio economico malgrado la rilevante contrazione dei ricavi:

- aggiornamento delle tariffe del FSR (DGR n. XI/3782 del 03.11.2020);
- maggiorazione, dal marzo 2020, della quota a carico del FSR del valore di 40€/die per gli Ospiti COVID-19 positivi (DGR n. XI/3782 del 03.11.2020);
- deliberazione n°XI / 4049 del 14/12/2020 “Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020”.

Tutte le misure di incremento tariffario sono state disposte con il vincolo di rimanere entro il tetto massimo del 2,5% del budget storico.

L'andamento della gestione economica è oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione e del Consiglio di amministrazione.

Nell'esercizio 2021 il risultato economico della gestione pari a € 56.760.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali nette	379.107	552.614	2,24%	3,20%
Immobilizzazioni materiali nette	10.164.072	10.515.856	59,94%	60,82%
TOTALE IMMOBILIZZATO	10.543.179	11.068.470	62,18%	64,01%
Rimanenze	141.808	166.204	0,84%	0,96%
Clienti netti	510.182	512.737	3,01%	2,97%
Altri crediti	859.653	1.006.942	5,07%	5,82%
Valori mobiliari	3.500.000	2.700.000	20,64%	15,62%
LIQUIDITA' DIFFERITE	5.011.643	4.385.883	29,56%	25,37%
Cassa e banche	1.402.005	1.836.376	8,27%	10,62%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.402.005	1.836.376	8,27%	10,62%
CAPITALE INVESTITO NETTO	16.956.827	17.290.729	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	14.431.706	15.303.094	85,11%	88,50%
Reddito d'esercizio	56.760	543.380	0,33%	-3,14%
MEZZI PROPRI	14.488.465	14.759.714	85,44%	85,36%
TFR	201.668	198.915	1,19%	1,15%
Fondi e debiti a Medio Termine	512.747	507.418	3,02%	2,93%
Debiti oltre l'esercizio	571.244	681.850	3,37%	3,94%
PASSIVO CONSOLIDATO	1.083.991	1.189.268	6,39%	6,88%
Fornitori	423.240	339.964	2,50%	1,97%
Anticipi clienti	62.882	147.062	0,37%	0,85%
Altri debiti	696.580	655.806	4,11%	3,79%
Banche passive	-	-	0,00%	0,00%
DEBITI A BREVE	1.182.702	1.142.832	6,97%	6,61%
CAPITALE INVESTITO NETTO	16.956.827	17.290.729	100,00%	100,00%

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto".

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATO NETTO	7.625.684	7.478.362	100,00%	100,00%
Acquisti di beni e servizi	2.057.511	2.105.127	26,98%	28,15%
Variazione delle rimanenze	24.396	92.488	0,32%	-1,24%
Altri costi operativi	22.724	22.107	0,30%	0,30%
Affitti e leasing	-	-	0,00%	0,00%
VALORE AGGIUNTO	5.521.053	5.443.616	72,40%	72,79%
Spese personale	5.202.573	5.439.264	68,22%	72,73%
MARGINE OPERATIVO LORDO	318.480	4.352	4,18%	0,06%
Accantonamento TFR	275.432	268.772	3,61%	3,59%
Ammortamenti	401.256	425.652	5,26%	5,69%
RIS.OPERATIVO GEST.CARATTERISTICA	- 358.208	- 690.072	-4,70%	-9,23%
Proventi finanziari	64.928	60.801	0,85%	0,81%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	- 293.280	- 629.271	-3,85%	-8,41%

Oneri finanziari	1.562		1.521	0,02%	0,02%
REDDITO DI COMPETENZA	- 294.842	-	630.792	-3,87%	-8,43%
Proventi (oneri) straordinari	351.602		89.885	4,61%	1,20%
UTILE ANTE IMPOSTE	56.760	-	540.907	0,74%	-7,23%
Imposte d'esercizio	-		2.473	0,00%	0,03%
REDDITO D'ESERCIZIO	56.760	-	543.380	0,74%	-7,27%

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2021	%	2020	%	2019	%
Immobilizzazioni immateriali	379.107	4%	552.614	5%	670.414	6%
Immobilizzazioni materiali	10.164.072	96%	10.515.856	95%	10.794.871	94%
<i>Di cui immobili</i>	9.392.979	89%	9.625.216	87%	9.723.349	85%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	330.870	3%	372.459	3%	430.346	4%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	-	0%
Totale immobilizzazioni	10.543.179	100%	11.068.470	100%	11.465.285	100%

Tutti gli immobili posseduti dall'ente sono utilizzati direttamente; non vi sono immobili a reddito.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2021	2020	2019
	€	€	€
Ospiti e utenti	3.976.890	3.970.219	4.602.202
Enti pubblici	3.993.841	3.572.825	3.801.630
Enti del terzo settore	-	-	-
Imprese	671	10.804	26.515
5 per mille	5.879	12.191	6.133

Continuità aziendale

La Fondazione, come tutti i soggetti del settore in cui opera, sta attraversando una fase di crisi del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria a causa della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze in termini di attività, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi.

Ciò ha generato taluni fattori di incertezza che sono costantemente monitorati dall'organo di governo e dalla direzione.

Nell'esercizio 2021 il fatturato dell'ente ha subito una contrazione del 9% rispetto al 2019 (anno pre pandemia).

Come nell'esercizio appena concluso, anche nel 2022 si prevede che la Fondazione registri indicatori economici deteriorati rispetto alla fase pre-COVID.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi.

Tenuto conto anche di ciò, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha strutturato un vero e proprio piano strategico di fundraising.

Iniziative di raccolta fondi presso fondazioni ed enti locali sono in genere attivate dal Presidente per il finanziamento di progetti o iniziative di carattere straordinario.

Come si è già evidenziato, a causa della pandemia, nel 2021 non sono state progettate nuove iniziative di siffatta natura e sono state sospese anche quelle già finanziate.

All'approssimarsi delle scadenze per la compilazione delle denunce dei redditi, la Fondazione rivolge agli Ospiti ed ai loro familiari appelli per la devoluzione all'ente del cinque per mille.

Destinazione della quota del "5 per mille dell'Irpef"

La Fondazione rientra nell'elenco dei destinatari del contributo del "5 per mille" relativo all'anno 2020 (pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 8.6.2021) in qualità di beneficiario dell'importo di € 5.878,93.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto all'erogazione del contributo sopra indicato mediante accredito sul c/c bancario il 29 ottobre 2021.

La somma ricevuta è stata utilizzata a parziale finanziamento dell'acquisto dell'attrezzatura sanitarie per la struttura di Via Don Guanella di seguito indicata:

– n.1 sedia doccia mod. "Carendo" – Fatt.12104547 del 22.102021 Arjo Italia spa € 7.280,00

L'importo di € 1.401,07 è stato finanziato con fondi propri.

Si precisa che a Fondazione non detrae l'IVA sugli acquisti in quanto le prestazioni rese dalle proprie Unità d'Offerta sono considerate esenti ai sensi dell'art.10 punti 21 e 27 ter del DPR 633/72.

EROGAZIONI LIBERALI

Nel corso dell'anno 2021 la Fondazione non ha erogato elargizioni per finalità di beneficenza a persone fisiche o ad altri Enti del Terzo settore.

Per quanto riguarda le erogazioni liberali ricevute si rimanda a quanto esposto nella relazione di missione.

La Fondazione nel 2021 ha stipulato una convenzione con il Comune di Sondrio per la realizzazione di un programma di riqualificazione dell'area a verde contigua alla RSA di via Don Guanella.

A breve il Comune avvierà i lavori per la creazione di un'area a verde attrezzato di pubblico utilizzo con collegamento pedonale tra le vie don Guanella e Giuliani e ciclopedonale tra le vie don Guanella e del Cugnolo, nonché di un parcheggio ad uso pubblico nella zona antistante l'ingresso principale della R.S.A.

Nell'ambito dell'intervento è prevista la realizzazione a spese del Comune di un parcheggio ad uso esclusivo della RSA nell'area a sud della struttura.

Il pacchetto di opere apporterà i seguenti indiscutibili vantaggi alla residenza di via Don Guanella:

- la disponibilità di un posteggio ad uso esclusivo, ben attrezzato e illuminato;
- la pedonalizzazione, con inserimento nello stradario del Comune, della strada vicinale Del Cugnolo;
- la sistemazione dell'area verde contigua alla RSA;
- la riqualificazione dell'ingresso della RSA.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 26 luglio 2021, ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dalla legge 17 luglio 2020, n.77 (articolo 119, comma 9, lett. d-bis), di conversione del decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, la quale ha esteso alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale la possibilità di avvalersi del super bonus 110%.

Ha quindi avviato un ambizioso programma di efficientamento energetico della sede della RSA di via Don Guanella n.36.

Con determinazione n. 23 del 16.08.2021 il Presidente della Fondazione ha affidato alla società ETS s.p.a., C.F. e partita IVA 02141540167, con sede a Bergamo, in via Casalino n.18, l'incarico di svolgere le prestazioni utili ad effettuare una diagnosi energetica dell'immobile sede della RSA di via Don Guanella n.36.

La società incaricata ha provveduto a consegnare lo studio di fattibilità dal quale si desume che l'immobile, allo stato di fatto, si trova in classe energetica "C" e che a seguito degli interventi individuati nello studio medesimo potrebbe acquisire la classe energetica "A2".

Il medesimo studio quantifica in € 4.170.000 la spesa massima ammissibile per la realizzazione degli interventi trainanti e in € 4.909.091 la spesa massima ammissibile per la realizzazione degli interventi trainati.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11.10.2021, ha affidato gli incarichi utili a portare a compimento la realizzazione delle opere ai seguenti professionisti

Progettista capofila	Arch. Lorenzo Murgolo, con studio a Sondrio, codice fiscale: MRGLNZ78D30I829K
Progettista impianti elettrici	P.I. Mario Sala Tesciat, con studio a Sondrio, codice fiscale SLTMRA57P29I829X
Progettista impianti idrotermosanitari	P.I. Franco Bracchi, con studio a Valdisotto (SO), codice fiscale BRCFNC58E03B049G
Redazione Piano della Sicurezza fiscale MRGLNZ78D30I829K	Arch. Lorenzo Murgolo, con studio a Sondrio, codice fiscale MRGLNZ78D30I829K
Direzione lavori	Arch. Lorenzo Murgolo (edile) P.I. Mario Sala Tesciat (impianto elettrico) P.I. Franco Bracchi (impianto idrotermosanitario)
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	Arch. Lorenzo Murgolo
Asseveratore	Arch. Lorenzo Murgolo
Gestione portale ENEA	Arch. Lorenzo Murgolo
Consulenza fiscale	Dott.ssa Vanna Mottarelli, con studio a Sondrio, codice fiscale MTTVNN49E70I829I

Nella seduta del 1° dicembre 2021 il Consiglio di amministrazione ha individuato le ditte appaltatrici delle opere. Nel contempo, per la sede del centro Servizi alla Persona è stato avviato un intervento di manutenzione straordinaria delle superfici in legno da finanziarsi in parte con il "bonus facciate" del 90%.

1. La Fondazione ha in corso un contenzioso con l'INAIL relativo all'appropriato inquadramento tariffario degli operatori ausiliari socioassistenziali, del valore di € 51.881,32.

A seguito di una visita ispettiva effettuata il 27.11.2007, l'INAIL sede di Sondrio ha emesso certificati di variazione con i quali ha accertato in capo alla Fondazione Onlus Casa di riposo Città di Sondrio per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 un debito complessivo di € 68.396,04.

La Fondazione il 3 marzo 2009 ha presentato ricorso amministrativo al Consiglio di Amministrazione dell'INAIL.

L'Istituto, il 25 maggio 2009, ha esperito un tentativo di conciliazione, non andato a buon fine, presso la sede della Direzione Regionale per la Lombardia dell'INAIL a Milano.

L'INAIL e l'INPS hanno attivato l'intervento sostitutivo (ex art. 4, comma 2, del DPR 207/2010) nei confronti dell'ASL di Sondrio sulle somme da questa dovute alla Fondazione a titolo di tariffe del Fondo sanitario regionale

La Fondazione, in data 28.11.2013, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Sondrio impugnando l'attivazione dell'intervento sostitutivo e gli atti amministrativi emessi dall'INAIL a far data dal verbale ispettivo.

Il Tribunale di Sondrio, con sentenza n. 48/2014, ha sospeso l'intervento sostitutivo e ha rimesso la causa in decisione demandando alla sede di merito le decisioni sulla pretesa contributiva dell'INAIL.

La Fondazione ha impugnato la sentenza del citato Tribunale con atto depositato il 16.09.2014.

La Corte d'Appello di Milano, con Sentenza n. 405/2017, ha accolto l'appello proposto dalla Fondazione accertando che la Fondazione nulla deve a titolo di contributi all'INAIL sull'accertamento ispettivo notificato il 12.12.2012 ed ha dichiarato illegittima l'attivazione dell'intervento sostitutivo.

Il 18 ottobre 2017 l'INAIL ha notificato alla Fondazione il ricorso per Cassazione per la riforma della Sentenza della Corte d'Appello di Milano.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso, con deliberazione assunta nella seduta del 09.11.2017, di resistere in giudizio presentando controricorso con richiesta di rigetto del ricorso per Cassazione proposto dall'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e conferma della Sentenza della Corte d'Appello di Milano n.405/2017 del 13/02/2017, depositata in data 11/04/2017 (R.G. Lav.1337/2014).

Situazione processuale: la controversia è in attesa di fissazione della data di discussione del ricorso.

Stima del rischio valuto dal difensore legale della Fondazione: molto remoto.

Finale probabile: al 50% la possibilità che la Cassazione compensi le spese (stante il successivo mutamento legislativo che conforta la nostra tesi) e che dunque la Fondazione si trovi a dover sostenere il proprio le spese del grado di giudizio ed per il residuo 50% la possibilità che INAIL venga condannata al ristoro delle spese del grado.

2. La Fondazione ha in atto un contenzioso con la Società A2A Energia, C. Fiscale e Partita IVA n.12993420155, alla quale contesta l'applicazione dell'IVA con l'aliquota ordinaria del 22%, invece che con l'appropriata aliquota del 10% di cui al punto 103, Tabella A, parte II del DPR 633/1972, su talune forniture di energia elettrica effettuate a favore delle unità d'offerta dell'ente.

Con decreto ingiuntivo n. 24898/2019 del 27.11.2019 emesso dal Tribunale di Milano, la citata società ha ingiunto alla Fondazione di pagare la somma di € 15.232,31, oltre agli interessi e alle spese di procedura.

Situazione processuale: il primo grado si è concluso con sentenza n. 5797/2021 pubblicata il 01.07.2021 di rigetto dell'opposizione fondata sulla seguente motivazione: l'applicazione dell'IVA agevolata in favore della Fondazione deve essere esclusa sia per un motivo sostanziale (carattere commerciale delle attività diurne svolte) che per un motivo formale (assenza di contatore dedicato).

È stato proposto appello avverso la sentenza (rubricato al R.G. 2556/2021, assegnato alla sezione 3^a della Corte d'Appello di Milano).

All'udienza del 18.01.2022 la Corte ha rigettato l'istanza di sospensiva, condannando la Fondazione al pagamento della pena pecuniaria di €. 1.000 e ha rinviato all'udienza di precisazione delle conclusioni del 12.07.2022.

Stima del rischio valutato dal difensore legale della Fondazione: rischio processuale di soccombenza possibile, in ragione della decisione già assunta sulla sospensiva della sentenza di primo grado (20% la possibilità di accoglimento dell'appello, 80% la possibilità di conferma della sentenza di primo grado).

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Grazie alla realizzazione di un impianto a pannelli solari per la produzione di acqua calda e di un impianto fotovoltaico da 110 kwp la sede di via Don R.S.A. copre con l'energia solare l'80% del fabbisogno annuo di acqua calda e il 30% del fabbisogno di energia elettrica.

Tutti gli apparecchi illuminanti utilizzano la tecnologia a LED.

La sede del Centro Servizi alla Persona è in classe energetica "A": è dotata di una pompa di calore, di pannelli solari ed è predisposta per la collocazione di pannelli fotovoltaici. Tutti gli apparecchi illuminanti utilizzano la tecnologia a LED.

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2021				Esercizio 2020			
		Importo		Quantità		Importo		Quantità
Consumo di energia elettrica	€	114.174	kWh	799.215	€	114.174	kWh	799.215
Consumo di acqua	€	10.579	m ³	15.937	€	10.579	m ³	15.937
Consumo di gas	€	100.340	m ³	176.080	€	100.340	m ³	176.080
Produzione rifiuti urbani	€	31.277			€	31.277		
Produzione di rifiuti speciali	€	10.338	Kg	5.012	€	10.338	Kg	5.012

ANDAMENTO STORICO DELLA GESTIONE

Si allegano al presente documento le tavole grafiche che evidenziano l'andamento della gestione della Fondazione negli anni 2016/2021

Sondrio, 26 aprile 2022

Il Presidente

Costantino Tornadù



Allegato n.1 al bilancio sociale esercizio 2021

Elenco degli argomenti trattati nelle sedute del Consiglio di amministrazione nell'anno 2021

data seduta	oggetto
19/01/2021	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 16 dicembre 2020
	Determinazione delle rette delle unità d'offerta della Fondazione
	Provvedimenti relativi al personale
	Sottoposizione ad esame della seguente determinazione assunta in via d'urgenza dal Presidente ed eventuale ratificazione: - n. 1 del 07/01/2021 "PIANO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE. INTEGRAZIONE CON LA PROCEDURA PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ANTI SARS-CoV-2/COVID-19 AD OSPITI E OPERATORI DELLE RSA"
	Varie ed eventuali
17/03/2021	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 19 gennaio 2021
	Esame del documento gestionale organizzativo per l'anno 2021
	Progetto di riattivazione dei CDD "Righini-Vaninetti" e "Giovanni Bianchini"
	Conferimento di incarico per revisione modello organizzativo ex 231/2001
	Provvedimenti relativi al personale
	Piano della formazione 2021/2022
	Varie ed eventuali

13/04/2021	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 17 marzo 2021
	Esame della situazione dell'organico degli operatori sanitari e sociosanitari
	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia. Esame della bozza di convenzione che disciplina i rapporti fra la Fondazione, il Comune di Sondrio, l'ASST Valtellina e Alto Lario, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio connessi all'intervento di sistemazione dell'area verde e del parcheggio ubicati presso la residenza sanitaria assistenziale RSA di Sondrio, in via Don Guanella n. 36
	Varie ed eventuali

28/06/2021	Comunicazioni del presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 13 aprile 2021
	Esame del bilancio dell'esercizio 2020: stato patrimoniale e rendiconto gestionale, relazione di missione, bilancio sociale
	Provvedimenti relativi al personale
	Sottoposizione ad esame delle seguenti determinazioni assunte in via d'urgenza dal Presidente per l'eventuale ratificazione: - n. 10 del 12/05/2021 "Aggiornamento della sezione visite dei familiari e cura delle relazioni familiari/Ospiti del Piano Organizzativo-gestionale"; - n.11 del 14/05/2021 "Quarto progetto di riattivazione delle attività dei CDD Righini-Vaninetti e Giovanni Bianchini"; - n. 13 del 26/05/2021 "Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Educatore professionale con la Signora Salinetti Silvia, nata a Morbegno il 05/10/1974, a far data dal 07/06/2021"; - n. 14 del 31/05/2021 "Aggiornamento del Piano organizzativo-gestionale, sezione ^Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli ospiti^"; - n. 15 del 31/05/2021 "Aggiornamento del Piano organizzativo-gestionale, sezione ^Ammissione degli Ospiti alle RSA^"
	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia. Esame della bozza di convenzione che disciplina i rapporti fra la Fondazione, il Comune di Sondrio, l'ASST Valtellina e Alto Lario, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio connessi all'intervento di sistemazione dell'area verde e del parcheggio ubicati presso la residenza sanitaria assistenziale RSA di Sondrio, in via Don Guanella n. 36
	Acquisto DPI. Truffa subita dalla Fondazione da parte della ditta Pharmatrade Uk. Delega al Presidente a presentare denuncia querela nei confronti degli amministratori Sigg.rrri GIANFRANCO VETUSTO nato nel febbraio 1960, originario di Napoli e HECTOR REGULOMARTINEZ nato nel febbraio 1957
	Varie ed eventuali

26/07/2021	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 28 giugno 2021
	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia. Esame della bozza di contratto che disciplina i rapporti fra la Fondazione, il Comune di Sondrio, l'ASST Valtellina e Alto Lario, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio connessi all'intervento di sistemazione dell'area verde e del parcheggio ubicati presso la residenza sanitaria assistenziale RSA di Sondrio, in via Don Guanella n. 36
	Sottoposizione ad esame della determinazione n. 18 del 12/07/2021 avente ad oggetto: "Emergenza pandemica da COVID-19. Ulteriore revisione del piano organizzativo gestionale", assunta in via d'urgenza dal Presidente, per l'eventuale ratificazione.
	Sottoposizione ad esame della determinazione n. 19 del 22/07/2021 avente ad oggetto: "Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con il Sig. Rico Pariona Johnny Gabriel, nato il 18/07/1978, a far data dal 22/07/2021", per l'eventuale ratificazione.
	Varie ed eventuali

11/10/2021	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 26 luglio 2021
	Programma di interventi di efficientamento energetico della sede della RSA ubicata a Sondrio, in via Don Guanella 36 (foglio 52, particella 905, sub 3, categoria catastale B/1, superficie catastale mq9,675), ammessi agli incentivi fiscali. Conferimento degli incarichi di progettazione e direzione lavori.
	Sottoposizione ad esame, per l'eventuale ratificazione, delle seguenti determinazioni assunte in via d'urgenza dal Presidente: - n. 21 del 11/08/2021 "Aggiornamento delle seguenti sezioni del Piano organizzativo gestionale dell'08.07.2021: <ul style="list-style-type: none"> • "Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli Ospiti. Rientri in famiglia e uscite degli Ospiti"; • "Modalità di accesso alle RSA di terzi autorizzati";- n. 22 del 16/08/2021 "Costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato nel profilo di operatore sociosanitario con la Sig.ra Dell'Ava Ines, nata il 09/05/1986, a far data dal 25.08.2021"; - n. 23 del 16/08/2021 "Diagnosi energetica dell'immobile ubicato a Sondrio, in via Don Guanella n.36, sede della RSA, per la valutazione degli interventi da adottare per il raggiungimento dei requisiti minimi utili all'accesso al superbonus 110% ex articolo 119, comma 13-ter, del DL n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180). Affidamento dell'incarico alla società ETS s.p.a., C.F. e partita IVA 02141540167, con sede a Bergamo, in via Casalino n.18."; - n. 24 del 23/09/2021 "Revisione del Piano organizzativo – gestionale. Procedura "ACCESSO DEI VISITATORI ALLE RSA PER VISITE AGLI OSPITI. RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE DEGLI OSPITI"; - n. 25 del 27/09/2021 "QUINTO PROGETTO DI RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CDD "RIGHINI VANINETTI" E "GIOVANNI BIANCHINI"

	Provvedimenti relativi al personale
	Riattivazione del Centro Diurno Integrato
	Varie ed eventuali

	Comunicazioni del Presidente
	Approvazione del verbale della seduta del 11 ottobre 2021
01/12/2021	Programma di interventi di efficientamento energetico della sede della RSA ubicata a Sondrio, in via Don Guanella 36 (foglio 52, particella 905, sub 3, categoria catastale B/ superficie catastale mq9,675), ammessi agli incentivi fiscali. Individuazione delle ditte quali affidare l'esecuzione delle opere. Individuazione del soggetto al quale cedere il credito
	Esecuzione di opere di tinteggiatura delle facciate e dei balconi dell'immobile sede del Centro Servizi alla Persona di via Lusardi mediante utilizzo dell'agevolazione fiscale "bonus facciate" con sconto in fattura. Affidamento delle opere
	Varie ed eventuali